



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Legge 28 agosto 1997, n.284, art.2, comma 7

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva per l'anno 1998.

Premessa

La legge 28 agosto 1997, n. 284, " *Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", all'art. 2, comma 6, stabilisce che le Regioni, destinatarie di un finanziamento annuo complessivo di £ 5.000.000.000, entro il **30 giugno** di ciascun anno, forniscano al Ministero della Sanità gli elementi informativi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione, educazione e riabilitazione visiva.

La stessa norma al comma 5 prevede che la Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, destinataria di un finanziamento annuo da parte dello Stato di £ 1.000.000.00, entro il **31 marzo** di ciascun anno, trasmetta al Ministero della Sanità una relazione sull'**attività svolta nell'esercizio precedente**, nonché sull'utilizzazione del contributo statale.

Infine, il comma 7 del predetto articolo stabilisce che il Ministro della Sanità, entro il **30 settembre** di ciascun anno, trasmetta al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la materia in oggetto, nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.

Alla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità i contributi, previsti dalla normativa e relativi agli anni **1997 e 1998**, sono stati trasferiti rispettivamente il 10.6.1998 ed il 6.11.1998, come già peraltro indicato nella relazione predisposta ed inviata da questo Dipartimento il 3 febbraio 1999.

Per i medesimi anni finanziari, i contributi regionali sono stati stanziati il 2.3.1998 ed il 6.11.1998.

I tempi di erogazione dei finanziamenti, avvenuti per ovvii motivi in tempi successivi all'entrata in vigore della norma, hanno determinato, come affermato più volte dai destinatari dei fondi medesimi, ritardi nella programmazione ed implementazione delle politiche inerenti la cecità e l'ipovisione.

Tale situazione ha determinato, di conseguenza, l'impossibilità da parte di questo Dipartimento di ottemperare, per il biennio precedente, a quanto previsto dalla norma. Infatti, alla data del 30 settembre 1998, presumibilmente per le motivazioni suesposte, non si è potuto disporre di alcun dato sullo stato di attuazione della legge in ambito regionale.

Solo nel febbraio 1999, si è potuta predisporre una nota informativa contenente i primi elementi conoscitivi acquisiti sino a quel periodo.

Si precisa, pertanto, che quanto di seguito riportato, per l'anno finanziario 1998, deve intendersi come preliminare nota
informativa circa le iniziative assunte nell'anno 1999.

Visto che la messa a regime dei flussi finanziari dovrebbe avere consentito una "normalizzazione" delle politiche in oggetto, considerato che la Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e le Amministrazioni regionali dovranno trasmettere gli elementi informativi previsti dalla legge, rispettivamente entro il 31 marzo 2000 ed entro il 30 giugno 2000, questo Dipartimento provvederà all'invio della relazione relativa alla utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato nell'anno finanziario 1999, nonché allo stato di attuazione delle politiche inerenti la cecità.

Regioni e Province Autonome

Premesso quanto sopra, si precisa che, in applicazione di quanto previsto all'art.2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, con decreto dirigenziale del 18 febbraio 1999, questo Dipartimento ha provveduto all'erogazione della terza annualità del finanziamento previsto, corrispondente a £ 5.000.000.000 e destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di realizzare iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva.

Conformemente a quanto previsto all'art. 3 del D.M. 18 dicembre 1997 "Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, recante *Disposizioni per la prevenzione e la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", lo stanziamento di cinque miliardi di lire, è stato ripartito, per il triennio 1997-99, tra le regioni e le province autonome in proporzione alla popolazione residente. (*vedi allegato n.1*)

Al fine di ottemperare al dettato normativo, di cui al comma 6, art. 2, della legge 284/97, questo Dipartimento ha attivato le dovute procedure, presso le Amministrazioni regionali, per poter disporre degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti. Occorre, peraltro, sottolineare che l'acquisizione di queste informazioni appare particolarmente significativa alla luce e nell'ottica di quanto citato all'art. 3 del D.M. 18 dicembre 1997, che prevede lo stanziamento dei cinque miliardi, per gli anni successivi al triennio 1997-1999, non più *ripartito, tra le Regioni, in base al numero dei residenti, bensì in base agli obiettivi raggiunti, in termini di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare sia per accertamenti preventivi sia riabilitativi.*

Nel luglio 1999, si sono ottenuti, per la maggior parte delle Regioni, i primi parziali e non certo esaustivi riscontri relativamente alle iniziative assunte in materia. A tutt'oggi, nonostante ulteriori solleciti da parte di questa Amministrazione, non è dato conoscere, per alcune realtà regionali, lo stato di implementazione dei programmi da realizzare o realizzati. Nonostante le difficoltà incontrate per qualità, quantità e disparità dei flussi informativi, nel settembre 1999 questo Dipartimento ha provveduto comunque a realizzare una prima organizzazione delle rilevazioni ottenute.

Al fine di potere monitorare in maniera organica e standardizzata quanto realizzato in ambito regionale, sono stati utilizzati come "**indicatori**" gli obiettivi di cui ai commi a) b)

c) dell'art. 2 del D.M. 18 dicembre 1997 ed è stata predisposta una bozza di griglia di rilevazione dei dati (*vedi allegato n.2*).

Viste le informazioni acquisite, questo Dipartimento ha rilevato alcuni elementi di criticità negli adempimenti regionali previsti all'art.2 del D.M. 18 dicembre 1997, imputabili, probabilmente, in parte, ai tempi relativamente recenti di erogazione dei finanziamenti. Il predetto articolo prevede, infatti, che le regioni e le province autonome, *"sulla base dei dati epidemiologici e previa ricognizione dei centri esistenti, sia pubblici che privati, da utilizzare per le attività di che trattasi, relativamente al territorio di competenza:*

- a) *definiscono gli obiettivi prioritari da perseguire nel campo di applicazione della legge, ed i criteri per verificarne il raggiungimento;*
- b) *programmano le attività di prevenzione e riabilitazione degli stati di cecità e di ipovisione (riferita ai soggetti con acuità visiva inferiore ai 3/10 o con campo visivo inferiore al 10%);*
- c) *determinano il numero dei centri che a tali attività saranno deputati, ne disciplinano la pianta organica, il funzionamento e la gestione, ne verificano i risultati ottenuti".*

Alla luce di quanto sopra, questo Ministero ha ritenuto indispensabile promuovere un incontro con i referenti regionali di settore, tenutosi il 21 settembre 1999. Ad esso è stata invitata anche la Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, con riferimento ai compiti istituzionali ad essa affidati.

La riunione è stata promossa al fine di favorire un confronto mirato all'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi, ma, soprattutto, finalizzato al superamento delle criticità rilevate.

Presenti 8 referenti regionali (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Calabria, Sicilia e Sardegna) e alcuni rappresentanti della Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, **questo Dipartimento ha sottolineato l'importanza e la necessità che, anche nel campo degli interventi preventivi e riabilitativi in materia di cecità ed ipovisione, la programmazione sanitaria, supportata dalle conoscenze epidemiologiche e dalle evidenze scientifiche, allochi le risorse e pianifichi gli interventi procedendo secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza.**

Questo Dipartimento ha inoltre sollecitato l'opportunità di individuare e prevedere, a fronte delle risorse a disposizione e di eventuali ulteriori iniziative assunte e garantite, a vario titolo, nei diversi livelli in cui si articola il Sistema sanitario nazionale, una strategia globale e razionale di interventi nei confronti dell'ipovisione e della cecità.

Nel contempo, evidenziando le difficoltà incontrate nella lettura ed interpretazione dei dati trasmessi dalle Amministrazioni regionali, ha espresso l'opportunità di prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività poste in essere basato su flussi informativi condivisi e standardizzati.

L'istanza di razionalizzazione e di programmazione delle iniziative è stata condivisa dai presenti. Pertanto, al fine di armonizzare gli obiettivi indicati dalla norma stessa e di individuare le aree prioritarie di intervento, è stata formulata la proposta di costituire un gruppo tecnico interistituzionale Ministero - Regioni e Province autonome, con il

compito di fornire indirizzi programmatici. Il predetto gruppo è attualmente in via di definizione.

Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità

Alla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (di seguito denominata *Agenzia*) la legge 284/97, art.2, comma 3, assegna ogni anno un finanziamento pari ad un miliardo di lire, per le attività istituzionali.

I contributi relativi agli anni 1997 e 1998 sono stati trasferiti rispettivamente nei mesi di giugno e di novembre dell'anno 1998. In merito a ciò, si rimanda alle considerazioni già espresse in premessa.

Il finanziamento per l'anno 1999 è stato erogato il 1° giugno 1999. Pertanto, sino ad oggi, l'Agenzia ha ricevuto un contributo statale pari a complessivi **tre miliardi di lire**.

Il 15 aprile 1998, l'Agenzia ha trasmesso a questo Ministero una nota contenente il programma di attività che la stessa intendeva porre in essere per gli anni 1997-98 e che riguardava le seguenti aree:

- informazione- divulgazione
- prevenzione-screening
- accertamenti specifici- attività di ricerca
- formazione
- progetti di struttura residenziale
- attività internazionale
- funzionamento degli uffici

Secondo gli obblighi di legge, in data 29.3.1999, l'Agenzia, a cui questo Dipartimento ha inoltre richiesto un rendiconto sull'utilizzo dei fondi erogati dallo Stato per i primi due anni di finanziamento (*allegato n°4*), ha trasmesso la relazione sull'attività svolta nell'anno 1998 (*allegato n. 3*).

Dalla rendicontazione emerge una certa difficoltà dell'Agenzia, presumibilmente imputabile alle considerazioni di cui in premessa, nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nelle more di flussi finanziari a regime, il prudente utilizzo dei fondi, come definito dall'Agenzia stessa, ha riguardato soprattutto le attività inerenti il funzionamento della medesima. L'Agenzia ha destinato, infatti, una residua quota di contributi a spese connesse alle "finalità istituzionali", che dalla relazione relativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 - conto economico (*allegato n°5*) si riferiscono ad oneri derivanti a "spese per convegni".

Poiché la normalizzazione dei predetti flussi finanziari dovrebbe poter consentire all'Agenzia una programmazione ed una pianificazione degli interventi maggiormente aderente ai compiti istituzionali ad essa affidati, questo Ministero riferirà in proposito nella relazione che sarà redatta per l'anno finanziario 1999.

All.1

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - Ufficio I

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 28.8.1997 n. 284 recante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";

VISTO il D.M. del 18.12.1997 con il quale sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e funzionali dei Centri di cui all'art.2 comma 1 della citata legge;

VISTO l'art.3 del D.M. suddetto che stabilisce i criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome della somma di cui all'art. 2 comma 1 della legge 28.8.1997 n. 284;

VISTA la legge n°454 datata 23.12.1998 riguardante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 ed il Bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001;

CONSIDERATO che occorre procedere all'impegno della somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) da ripartire per l'anno 1999 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in proporzione alla popolazione residente;

VISTO lo schema di riparto per popolazione residente;

ATTESA la necessità di provvedere al pagamento della somma di cui sopra;

VISTE la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo n°29 del 03.03.1993, e successive modificazioni;

D E C R E T A

Art. 1:

è autorizzata la spesa ed impegnata la somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) sul cap. 2077 del Bilancio del Ministero della Sanità per l'anno finanziario 1999 da ripartire fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano così come indicato nelle premesse.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 2:

è autorizzato il pagamento della somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) a favore delle Regioni e Province Autonome sottoelencate negli importi a fianco di ciascuna indicati:

Regione Piemonte	con sede	Torino	L.	373.656.000=
Regione Aut.ma Valle d'Aosta	"	Aosta	L.	10.374.000=
Regione Lombardia	"	Milano	L.	779.544.000=
Provincia Aut.ma di Bolzano	"	Bolzano	L.	39.534.000=
Provincia Aut.ma di Trento	"	Trento	L.	40.410.000=
Regione Veneto	"	Venezia	L.	387.462.000=
Regione Aut.ma Friuli-V.G.	"	Trieste	L.	103.222.000=
Regione Liguria	"	Genova	L.	143.639.000=
Regione Emilia Romagna	"	Bologna	L.	342.661.000=
Regione Toscana	"	Firenze	L.	306.701.000=
Regione Umbria	"	Perugia	L.	72.215.000=
Regione Marche	"	Ancona	L.	125.964.000=
Regione Lazio	"	Roma	L.	453.975.000=
Regione Abruzzo	"	Pescara	L.	110.829.000=
Regione Molise	"	Campobasso		28.776.000=
Regione Campania	"	Napoli	L.	503.416.000=
Regione Puglia	"	Bari	L.	355.693.000=
Regione Basilicata	"	Potenza	L.	52.893.000=
Regione Calabria	"	Catanzaro		180.484.000=
Regione Siciliana	"	Palermo	L.	443.849.000=
Regione Aut.ma della Sardegna	"	Cagliari	L.	144.703.000=

				L. 5.000.000.000=
				=====

La spesa graverà sul Cap. 2077 del Bilancio del Ministero della Sanità per l'anno finanziario 1999 ed i relativi mandati informatici saranno tratti sulla Tesoreria Centrale di Roma mediante versamento sui rispettivi c/c infruttiferi delle suddette Regioni e Province Autonome intestati al creditore.

Roma, 18 FEB. 1999

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Fabrizio OLEARI)

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO DELLA SANITÀ
Regione Aut.ma Valle d'Aosta
C.A.B. 10/99
Emesse: 18.3.99
Roma 18.3.99
DIRETTORE

Ministero della Sanità

Dipartimento della Prevenzione - Ufficio IV

SCHEMA DI RIPARTO DELLA SOMMA DA ASSEGNARE ALLE REGIONI AI SENSI DELLA
LEGGE 28.8.1997 N° 284, ART. 2, COMMA 1

REGIONI	Popolazione	Somme da destinare
Piemonte	4.294.127	373.655.933
Valle D'Aosta	119.224	10.374.345
Lombardia	8.958.670	779.543.829
Bolzano	454.330	39.533.787
Trento	464.398	40.409.859
Veneto	4.452.793	387.462.347
Friuli V.G.	1.186.244	103.221.705
Liguria	1.650.724	143.638.699
Emilia Romagna	3.937.924	342.660.724
Toscana	3.524.670	306.701.190
Umbria	829.915	72.215.530
Marche	1.447.606	125.964.270
Lazio	5.217.168	453.974.878
Abruzzo	1.273.665	110.828.693
Molise	330.696	28.775.703
Campania	5.785.352	503.415.736
Puglia	4.087.697	355.693.308
Basilicata	607.859	52.893.201
Calabria	2.074.157	180.483.966
Sicilia	5.100.803	443.849.310
Sardegna	1.662.955	144.702.987
ITALIA	57.460.977	5.000.000.000

Arrotondamenti

373.656.000=
10.374.000=
779.544.000=
39.534.000=
40.410.000=
387.462.000=
103.222.000=
143.639.000=
342.661.000=
306.701.000=
72.215.000=
125.964.000=
453.975.000=
110.829.000=
28.776.000=
503.416.000=
355.693.000=
52.893.000=
180.484.000=
443.849.000=
144.703.000=
5.000.000.000=
=====

DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE - UFFICIO I
IL DIRIGENTE GENERALE
(D. F. G. FARI)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 2

REGIONE	DATI EPIDEMIOLOGICI	RICOGNIZIONE CENTRI ESISTENTI	CENTRI INDIVIDUATI PUBBLICI	CENTRI INDIVIDUATI PRIVATI
PIEMONTE	""	""	""	""
VALLE D'AOSTA	NO	SI	Osp. Aosta	NO
LOMBARDIA	SI (Min. Interno)	SI	Osp. Macchi (VA) Clin. Oc. Univ. (BS).	C.E.R.V.I. (MI)
BOLZANO	NO	NO	NO	ST. RAPHAEL
TRENTO	IN CORSO	SI	NO. Nessun centro individuato	Coll. Agenzia e suo centro
VENETO	SI	SI	Osp. Camposampiero Clinica Oculistica Università (VR)	Coll. IRIFOR (PD) Coll. UIC (VR)
FRIULI				
LIGURIA	SI (Min. Interno)	SI	NO non rispondenti DM 18/12/97	Ist. Chiossone (GE)
EMILIA ROMAGNA	NO	SI	Osp. Castel San Giovanni (PC) Osp. S. Orsola (BO)	Coord. Attiv. Ist. Cavazza (BO) UIC
TOSCANA	NO	SI	Azienda osp. Pisana (PI) Osp. Meyer (FI)	Coll. IRIFOR UIC Conv. Agenzia Int. per costituzione centro
UMBRIA	SI (ISTAT \ lett)	NO	Clin. Ocul. Univ. PG.	Conv. Agenz. Int.?
MARCHE	NO	SI	Osp. Salesi (AN)	NO
LAZIO	NO	SI	Osp. CTO (RM) OSP. Oftalmico (RM) Az. USL di LT	NO
ABRUZZO				
MOLISE	""	IN CORSO	""	""
CAMPANIA	""	""	""	""
PUGLIA	NO	SI	NO	Conv. Ist. Messeni Localzo (Rutigliano) Ist. Antonacci (LE) Centro Oculistico Padre Pio (FG)
BASILICATA	NO	NO	NO	Convenz. Agenzia Int. per attivazione centro ?
CALABRIA	IN CORSO	IN CORSO: NO centri riabilitazione SI centri che svolgono attività di prevenzione	NO	NO
SICILIA	SI	SI	NO Nessun centro individuato	Previsione UIC (PA e CT) e Assoc. Retinopatia Ipv. Sic. Sez. PA
SARDEGNA	SI	SI	Clinica neonatologia Università CA e SS	NO

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Piemonte

Finanziamento anno 1997 £ 373.656.000.

Finanziamento anno 1998 £ 373.656.000.

Finanziamento anno 1999 £ 373.656.000.

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

- Con nota del 22\12\1998, la Regione ha informato questo Dipartimento della predisposizione di: " **un atto amministrativo**" relativo alla definizione della rete dei servizi.
- Con nota del 16\8\1999, la Regione ha comunicato l'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, in collaborazione con l'Agenzia internazionale per la cecità, e l'attivazione di una indagine conoscitiva, non altrimenti definita.

LEGGE 28\8\1997n284

Regione Valle d'Aosta

Finanziamento anno 1997 £ 10.374.000**Finanziamento anno 1998 £ 10.374.000****Finanziamento anno 1999 £10.374.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Individuazione della U.O. di oculistica dell'ospedale regionale di Aosta.
Definizione obiettivi prioritari criteri di verifica	Riabilitazione degli ipovedenti e successivo follow-up.
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Ospedale Aosta
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

- Con nota del 14\6\1999, si informa questo dipartimento che è stata indetta una gara d'appalto, per l'acquisto di una prima parte della strumentazione necessaria per l'attivazione del centro di riabilitazione per ipovedenti.
- Non si hanno informazioni relative alla utilizzazione dei finanziamenti inerenti gli anni finanziari 1998 e 1999.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Lombardia**Finanziamento anno 1997 £ 779.544.000.****Finanziamento anno 1998 £ 779.544.000****Finanziamento anno 1999 £ 779.544.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	80.000 casi di ipovedenti, stimando il loro numero 6 volte superiore al numero dei casi di cecità assoluta .
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Ricognizione ancora in corso di definizione completa.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	In fase di definizione l'istituzione di un gruppo di lavoro per la determinazione di criteri per la valutazione delle attività dei centri di ipovisione e per la attivazione di campagne di educazione e prevenzione.
Programmazione attività di prevenzione	Si, non definito
Programmi attività riabilitazione	Si ,non definito
Determinazione numero centri deputati	1)Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese(220.milioni) 2)Centro ipovisione" Clinica Oculistica Università Brescia"(250. milioni) 3)C.E.R.V.I. (300. milioni)
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	La delibera regionale prevede che i centri individuati forniscano una relazione inerente gli interventi effettuati ed i risultati raggiunti.

OSSERVAZIONI:

- La tabella illustra le attività finanziate attraverso i fondi relativi all'anno 1997. Per quanto attiene gli anni 1998\1999 la regione intenderebbe prendere in considerazione altre strutture, al fine di individuare centri di riferimento strategicamente dislocati sul territorio.
- La regione evidenzia il proprio impegno volto all'integrazione socio-sanitaria degli interventi in tale settore.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Provincia autonoma di Bolzano

Finanziamento anno 1997 £ 39.534.000.**Finanziamento anno 1998 £ 39.534.000.****Finanziamento anno 1999 £ 39.534.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Centro ciechi ST.Raphael
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

1. La documentazione pervenuta a questo Dipartimento ed inviata contestualmente al Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 3 legge 284\97) riguarda la trasmissione di un progetto presentato dal Centro ciechi St. Raphael. Tale centro sembrerebbe svolgere attività socio-assistenziali, volte a favorire l'autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti.
2. La nota del 24 06\1999 inviata a questo Dipartimento sembrerebbe evidenziare l'intenzione della Provincia a finanziare il summenzionato progetto anche con i fondi dell'articolo n° 2 della predetta legge.